

<<Come fate a sapere quando verrete chiamati alla vera vita?>>

Messaggio del 11.09.1997

”Figli cari, quando la sofferenza strugge l’anima e si riesce a regalare un sorriso... allora, questo, si trasforma nel più bello e prezioso dono d’amore.

Ancora più preziosa è, per Me, una semplice, umile preghiera,
fatta scaturire da un cuore ormai inaridito da una vita in balia dei vizi terreni.

**Non importa se, chi Me la rivolge, è un ammalato o un moribondo...
e ritrova la Mia strada, solo perchè è disperato!
La sua disperazione lo ha così salvato.**

Una esistenza consumata lontano dalla consolazione della fede e dei Sacramenti... non può essere stata altro che un lungo calvario, permeato di un velo di apparente felicità e di soddisfazioni effimere, che hanno avuto solo il compito di spegnere sempre più ogni speranza.

Il Padre, nella Sua infinita misericordia, attende fino all’ultimo vostro respiro, che Gli doniate il tributo d’amore che Gli spetta.

Nel momento supremo dell’addio al mondo terreno, Lui ancora attende fiducioso, che non spezziate con un taglio netto, quel sottile filo d’amore che, anche se da parte vostra «inconsiamente», vi ha tenuti uniti da sempre.

È un’estrema conferma della Sua infinita, ineguagliabile bontà!

E mentre il vostro fisico viene consumato dagli anni...la vostra anima fa sentire, sempre più forte il suo lamento, per la sofferenza che le procura la lontananza dal Signore.

E questo pianto interiore è sempre più toccante, anche per i cuori induriti... tanto che arriva un momento, soprattutto in tarda età, che diventa essenziale ricongiungersi con Dio!

Ma come fate, figli cari, a sapere quando verrete chiamati alla vera vita?

Come fate ad avere la certezza che vi sarà concesso il tempo per riconciliarvi con il Padre e pentirvi delle vostre colpe? Perchè IO sono sempre accanto a voi?

**Perchè vorrei che tutti vi accorgete di Me,
e possiate così avere la possibilità di spegnervi,
quando sarà il momento,
non da soli, ma tra le Mie braccia.**

Ed IO: sarò la vostra àncora di salvezza; IO sarò le vostre ali, per raggiungere il Cielo; IO vi libererò dalle fatiche e dai dolori della vita terrena, e vi rivestirò di giovinezza eterna.

Quando, alla fine, sarete smarriti, impauriti, IO vi tranquillizzerò, vi stringerò al Mio Cuore... e vi dirò:

«Vieni sorella, vieni fratello... hai confortato chi era nella disperazione, hai perdonato i tuoi peggiori nemici, hai condiviso i doni celesti che hai ricevuto, ti sei lasciato ispirare, nelle tue scelte, solo dall’amore... ora vieni con Me, il Padre ti aspetta!» «... tu non sei lontano dal Regno di Dio» (Marco 12... 34...) IO sono il *vostro* Gesù.”